

*Regulares, potest punire Episcopus censuris, & pœnis arbi-
trariis; decisum refert Barbofa.*

Ma vegniamo più al particolare de' Padri Cele-
stini. Appunto contro di essi fu la dichiarazione della
sagra Congregazion del Concilio, a dì 28. Aprile del
1629. ed è la seguente; *Sacra Eccl. censuit, Monachos
Cælestinos teneri accedere ad processiones S. Marci, & ad
alias publicas; nisi exhibeant privilegia apostolica poste-
riora publicationi Sacri Concilii Tridentini.* Al che sog-
giugne il Pignatelli, e con esso il Pascucci; [a] *privi-
legium autem apostolicum post Concilium Cælestinis consef-
sum, non est hæcenus allegatum, quod suffragetur.* Per
gli medesimi Celestini la Congregazione de' sagri Riti
in una Cauza di Norcia, nella diocesi di Spoleto, a dì
25. Settembre del 1649., scrisse per mezzo del suo Se-
gretario al Vescovo di quella città, che facesse da loro
osservare il decreto del sacro Concilio di Trento, e le
dichiarazioni delle sacre Congregazioni, sopra l'affare
delle processioni in più volte fatte. Onde il Vescovo,
il quale in quel tempo era Monsignor Lorenzo Ca-
strucci, così loro intimò: *Vobis RR. PP. Abbatibus, &
Monachis Cælestinis, Ordinis Sancti Benedicti, degentibus
in Terra Nursie supradictæ diocesis, insante venerabili
Capitulo Ecclesiæ Sanctæ Mariæ dictæ Terræ, ex debito
nostri Pastoralis officii, ac in executionem literarum sacro-
rum Rituum Congregationis, nobis sub datum Romæ, die
25. Septembris 1649., transmissarum, tenore presentium
præcipimus, & expressè mandamus, quatenus debeatis, &
quilibet vestrum debeat, tempore opportuno, juxta solitum,
personaliter accedere ad præfatam Ecclesiam Collegiatam*

a Pignatell. l. c. Pascuc. loc. cit.